

**AVVENTURE
NELLA NATURA**

LA PRIMA EDIZIONE
DEGLI "ADVENTURE
AWARDS DAYS": WEEKEND
TRA SCALATE E BIKE TOUR

A PAGINA 10

**HARPER
E MUSSELWHITE**

I DUE MUSICISTI
IN COPPIA AL FABRIQUE:
VOCE, ARMONICA
E CHITARRA

A PAGINA 12



**LA MARATONA
PHOTOFESTIVAL**

PIÙ DI CENTOESSANTA
MOSTRE IN CENTO SEDI:
LE IMMAGINI DI GRANDI
AUTORI ED EMERGENTI

A PAGINA 28

**IL GIAPPONE
SOBRIO DI KOJI**

DAL CRUDO
AI PIATTI CUCINATI:
IN VIA CREMA
BONTÀ E RELAX

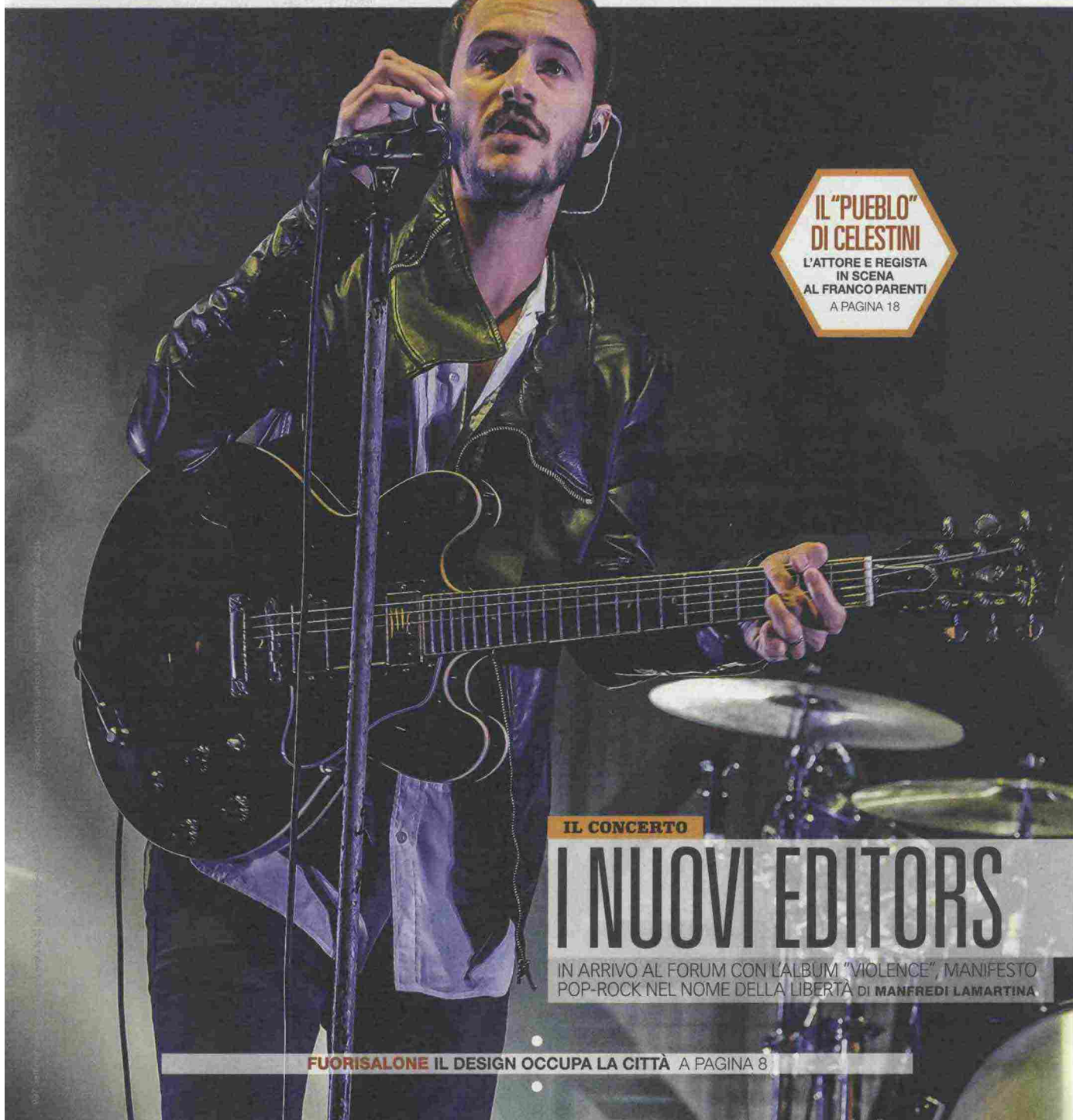
A PAGINA 40

DAL 19 AL 25 APRILE

la Repubblica

TUTTOMILANO

& LOMBARDIA



**IL "PUEBLO"
DI CELESTINI**

L'ATTORE E REGISTA
IN SCENA
AL FRANCO PARENTI

A PAGINA 18

IL CONCERTO

I NUOVI EDITORS

IN ARRIVO AL FORUM CON L'ALBUM "VIOLENCE", MANIFESTO
POP-ROCK NEL NOME DELLA LIBERTÀ DI MANFREDI LAMARTINA

FUORISALONE IL DESIGN OCCUPA LA CITTÀ A PAGINA 8

ARTE

28 TUTTOMILANO

L'EVENTO

PAESAGGI, CITTÀ, VOLTI LE VISIONI DI PHOTOFESTIVAL

CENTOSSESANTACINQUE MOSTRE IN CENTO SEDI DIVERSE: LA LUNGA MARATONA DEDICATA AGLI SCATTI D'AUTORE. EPICENTRO PALAZZO CASTIGLIONI E GIURECONSULTI

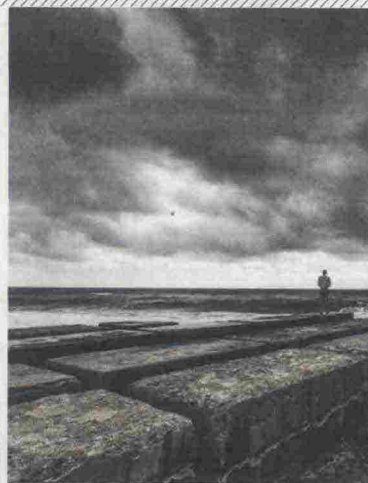


di CHIARA GATTI

L'epicentro sono i due palazzi della fotografia. Palazzo Castiglioni e Giureconsulti. Da qui l'onda si espande a raggiera e contagia tutta la città. Torna – per la sua tredicesima edizione – **Photofestival**, la grande rassegna dedicata agli scatti d'autore. Promossa da AIF, Associazione italiana foto & digital imaging, parte ufficialmente lunedì 23 aprile e durerà fino al 30 giugno distillando oltre 165 mostre in 100 sedi e un programma folto di appuntamenti collaterali, fra incontri, letture di portfolio e workshop; uno sulla food photography organizzato da Eatly e uno sui metodi di stampa tenuto al Museo della scienza. Il modo migliore per

non perdere il filo è dotarsi del catalogo pocket distribuito in ogni museo o galleria votata alla fotografia e seguire le vernici in agenda. Si parte proprio da Palazzo Castiglioni (23 aprile ore 12,30) che apre le danze con un viaggio di Gianni Maffi lungo le coste d'Italia documentato da immagini dove il mare è un protagonista immenso e silenzioso. Stessa ora, stesso luogo, apre Giorgio di Maio con i suoi scatti delle case di Milano trasformate in visioni astratte come quadri di Mondrian, esposte accanto a Jacopo Matteo Golizia che attraversa paesaggi e città con la macchina in movimento. In attesa degli opening a Palazzo Giureconsulti – che a giugno ospiterà i reportage naturalistici di Folco Quilici, gigante della divulgazione documentaristica – la passeggiata nelle vie della fotografia prevede una vernice in San Maurilio, da Alson Gallery (24 aprile, ore 18), che ospita la personale di Emanuele Zamponi dedicata ai posti della creatività contemporanea; "Know-how" è il titolo sintetico. Mentre a maggio so-

no molte le mostre da Artepasantante – nei toni street e underground adatti al luogo – meritano un passo ora i ritratti sfocati del fotografo di Bolzano Heinz Innerhofer da Made-



4Art (24 aprile ore 18,30) e il duetto fra Maria Mulas e Gustavo Bonora "Istantanea di un'amicizia" da Cubet (26 aprile ore 18.30). Splendidi i panorami selvatici di Olga Loschinina, raccolti sotto il titolo "Antarctica" da MyMicrogallery (24 aprile ore 18,30) e gli esperimenti con il blu della vecchia tecnica cianotipica messi in campo da due fotografe, Di Fazio e Di Donna, allo Spazio Mantegna (24 aprile ore 18,30). Decine di iniziative sono previste nelle biblioteche; dalla Sormani a Sant'Ambrogio, da Baggio a Crescenzago, a Parco Sempione, dalla Hoepli e al Bookshop Franco Angeli. Meglio dotarsi subito di guida e focalizzare. ◆

SEGNI

di ARMANDO BESIO

GAUDENZIO IL CATALOGO È QUESTO



È dal catalogo che si riconosce la qualità di una mostra. Le 631 pagine di Officina Libraria per *Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari*, "uno dei più grandi artisti del Cinquecento italiano", sono lo specchio del lavoro scientifico che ha preceduto e giustifica l'esposizione (a Varallo, Vercelli e Novara). In copertina (foto) un particolare dell'*Adorazione del Bambino* del Ringling Museum di Sarasota, Florida. All'interno i saggi dei curatori, Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa e Gianni Romano, le fotografie realizzate per l'occasione da Mauro Maggiani, le schede siglate dagli studenti della Statale allievi di Agosti e Stoppa (fra loro Eleonora Scianna, figlia del fotografo Ferdinando). Di più: il regesto dei documenti, la bibliografia, l'indice dei nomi. Certi cataloghi valgono come complementi d'arredo nei salotti. Questo resterà nelle biblioteche.

QUANDO
da lunedì 23 aprile
al 30 giugno;
www.milanophotofestival.it

**NELLA
RETE**

www.hangaribucocca.org

www.fondazioneprada.org

www.mudoc.it

TUTTOMILANO 29



Sopra e a sinistra, due foto di Gianni Maffi; a destra, Maria Mulas



AMBROSIANA

IL SEGRETO DEI TAROCCHI

VENTOTTO FOGLI DELLA PIÙ ANTICA SERIE A STAMPA REALIZZATA NEL QUATTROCENTO, INIZIALMENTE ATTRIBUITA AL MANTEGNA, POI AL VENEZIANO LAZZARO BASTIANI

Dall'uomo alle stelle. Dal microcosmo al macrocosmo. Il destino che regola la vita terrena è nascosto nelle carte. Nell'icona di Mercurio, di Poesia o della Teologia. È il mistero dei tarocchi, un gioco per adulti dai contenuti enigmatici che, nel Rinascimento, vantava autori straordinari, maestri incisori in grado di tratteggiare figure raffinate nello spazio limitato di una carta da smazzare. La Biblioteca Ambrosiana ospita, a cura di Laura Paola Gnaccolini, la mostra "I Tarocchi del Mantegna", presentando 28 fogli della più antica serie a stampa realizzata alla metà del Quattrocento nel nord Italia, già appartenuta (pare) a Federico Borromeo. Il nome della serie è legato a un'ipotesi antica (ma superata) che l'autore delle incisioni fosse Mantegna. In verità, studi recenti rivelano una attribuzione a Lazzaro Bastiani, veneziano coevo di Bartolomeo Vivarini, noto come miniatore, a cui vennero affidate commissioni pubbliche di rilievo. Tipici del suo stile sono il tratto allungato nei lineamenti, le mani dai dettagli perfetti. Spiccano alcuni esemplari con particolari realizzati in foglia d'oro e lustrature dorate. Alcune incisioni della serie furono utilizzate dall'umanista marchigiano Ludovico Lazzarelli come spunto per comporre il "De deorum gentilium imaginibus", poemetto didascalico in distici elegiaci. Accompagna la mostra il volume *L'uomo divino. Ludovico Lazzarelli tra il mazzo Sola Busca e i Tarocchi del Mantegna*, dove si approfondisce la personalità di questo pensatore del Rinascimento, non inferiore a Ficino o a Pico della Mirandola. Lungo il percorso è installata una postazione multimediale che mostra l'esemplare analogo (ma rilegato com'era in origine) conservato alla Pinacoteca Malaspina di Pavia. (Chiara Gatti)



DOVE

Biblioteca Ambrosiana
piazza Pio XI 2
fino all'1 luglio
tel. 02.806921